

AGRI - URBAN

PIANO DI AZIONE INTEGRATO

COMUNE DI CESENA

Il Distretto di eccellenza dell'agroalimentare



Comune di Cesena



European Union
European Regional Development Fund





Foto: Seasoneat

Testi
Fotografie
Progetto grafico
Per informazioni

Eva Merloni, Elena Giovannini
Seasoneat, Ortiamo, Alimos
Stilgraf
Staff Segretario Generale - Settore Coordinamento, Controlli e Progetti Strategici
Servizio Pianificazione Strategica, Progetti Integrati Comunali, Nazionali ed Europei
Piazza del Popolo 10 - Cesena 47521 - tel: +39 0547 356392
email: giovannini_e@comune.cesena.fc.it <http://urbact.eu/agri-urban>
<http://www.comune.cesena.fc.it/progettieuropci/agriurban>
Aprile 2018

« Cesena ha una forte tradizione agroalimentare, da cui trae ispirazione il contesto sociale, economico e delle tradizioni locali. L'opportunità di sostenere tale tipo di economia, con particolare attenzione all'innovazione e all'occupazione giovanile è una delle priorità politiche dell'Amministrazione Cesenate. L'opportunità data dal progetto Europeo Agri-Urban è di promuovere e sostenere sempre più la filiera agroalimentare, rafforzandone le occasioni di crescita. Il progetto ha offerto importanti occasioni di confronto tra attori locali, rafforzando le sinergie, con particolare riguardo alla formazione e alla capacità di innovare in un settore in cui, l'occupazione giovanile si presenta come una sfida importante, parallelamente alla necessità di creare sempre più occasioni di incontro tra piccoli produttori e consumatori, rafforzando la filiera corta e la qualità del prodotto locale. Da questi valori portanti nasce un piano d'azione condiviso con gli attori che sul territorio operano a vari livelli e che riteniamo possa essere un utile strumento per sostenere e programmare azioni future a sostegno della crescita e dello sviluppo del settore».



Paolo Lucchi
Sindaco del Comune di Cesena



Francesca Lucchi
Assessore alla Sostenibilità Ambientale
ed Europa del Comune di Cesena



Cristian Castorri
Assessore alla Cultura,
Promozione e Agricoltura
del Comune di Cesena

INDICE

Parole chiave	5
Il piano di azione integrato in sintesi.....	6
1. Background e contesto politico	7
1.1. Profilo della città.....	7
1.2. Analisi SWOT.....	8
1.3. Il contesto politico	12
2. La visione ed i cambiamenti attesi.....	14
2.1. La visione per il settore agroalimentare del territorio di Cesena	14
2.2. I cambiamenti attesi.....	15
3. Lo sviluppo del Piano di Azione Integrato (IAP)	16
3.1. Metodologia di lavoro.....	16
3.2. Livello europeo.....	16
3.3. Gli incontri con il Gruppo di supporto locale (ULG)	17
4. La strategia per Agri-Urban	20
4.1. Il piano d'azione.....	20
AZIONE 1: I MERCATI DI QUARTIERE	22
AZIONE 2: MAPPARE PER CONNETTERE	23
AZIONE 3: BIO MENSA VICINA	24
AZIONE 4: APICOLTURA URBANA	25
AZIONE 5: EDUCAZIONE ALIMENTARE – “COME CAVOLO MANGI?”	26
AZIONE 6: AGRARIA START-UP.....	27
AZIONE 7: GLI EVENTI DELL'AGROALIMENTARE	28
5. Risorse finanziarie e implementazione	30
6. La comunicazione dell'IAP.....	31
7. Il futuro.....	31
8. Ringraziamenti	33



PAROLE CHIAVE

AGRI-URBAN: Agri-Urban è un progetto finanziato dal programma di Cooperazione Territoriale Europea URBACT III 2014-2020 ed intende creare una rete europea di città di piccole e medie dimensioni (*Action Planning Network*), dotate di un potenziale per la creazione di posti di lavoro nel loro contesto rurale o peri-urbano, attraverso un approccio integrato, capace di coniugare la dimensione sociale e ambientale dell'agricoltura in un modo innovativo. Le città europee coinvolte nel progetto dovranno lavorare insieme per sviluppare soluzioni alle sfide urbane locali, attraverso la condivisione di buone pratiche e metodologie apprese con tutti gli stakeholder coinvolti.

URBACT: Il programma URBACT è un Programma Europeo di Cooperazione Territoriale finalizzato a promuovere lo sviluppo urbano integrato sostenibile delle città. Maggiori informazioni sul Programma sono reperibili al link <http://urbact.eu/>

GRUPPO DI SUPPORTO LOCALE (ULG): l'ULG (*Urbact Local Group*) è un elemento fondamentale del programma URBACT; è il veicolo attraverso il quale si concretizza l'approccio

integrato e partecipativo alle politiche urbane. L'ULG del progetto Agri-Urban a Cesena è costituito dai principali attori pubblici e privati che operano nel settore dell'agroalimentare e che insieme individuano le principali criticità e co-progettano soluzioni per risolverle.

Le città di Agri-Urban



PIANO DI AZIONE INTEGRATO (IAP): Lo IAP (*Integrated Action Plan*) è il documento strategico che definisce bisogni, analizza problemi e opportunità e propone soluzioni fattibili e sostenibili. Tutte le città partner del progetto Agri-Urban hanno sviluppato uno IAP che è il risultato del processo partecipativo del Gruppo di Supporto Locale (ULG).

Il piano di azione integrato in sintesi

Il Piano di Azione Integrato (IAP) è il documento strategico che contiene le linee guida per lo sviluppo del settore agroalimentare nel Comune di Cesena ed è stato sviluppato nell'arco di due anni e mezzo di lavoro svolto nell'ambito del progetto europeo Agri-Urban, grazie al contributo e alla collaborazione del Gruppo di Supporto Locale (ULG), ossia il gruppo di stakeholder locali nel settore agroalimentare.

Insieme all'ULG si è discusso di come il rapporto con il sistema rurale e agroalimentare del territorio sia cambiato profondamente. È forte l'influenza delle modificazioni imposte dagli sviluppi conseguiti dall'assetto urbano e dai condizionamenti derivanti dai repentini mutamenti dello scenario economico nazionale ed internazionale.

L'approfondimento di questo tema ha condotto ad una lettura complessiva dell'organizzazione economica e produttiva del settore agroalimentare attraverso un approccio basato sul concetto di filiera produttiva, ossia tenendo in considerazione tutto il processo che porta alla realizzazione di un prodotto alimentare, a partire dalla materia prima, fino a ciò che arriva sulla tavola del consumatore.

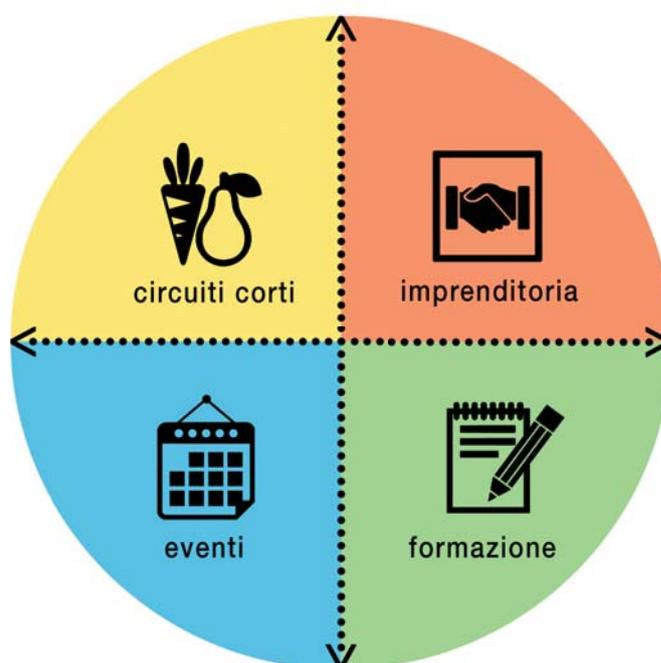
Lo IAP, sviluppato a partire dalla stretta collaborazione tra il Comune di Cesena e l'ULG, ha permesso di definire nel dettaglio la molteplicità di elementi che dipingono il settore agroalimentare, definendo le principali

criticità e disegnando azioni mirate per uno sviluppo integrato e sostenibile dell'intero settore. In questo IAP sarà possibile approfondire il contesto politico (par. 1), la visione per il futuro del settore ed i cambiamenti attesi (par. 2), la metodologia di lavoro che sta alla base del progetto Agri-Urban (par. 3), il piano di azione (par. 4), le risorse finanziarie per supportare lo sviluppo delle azioni (par. 5), le attività di comunicazione per la diffusione dello IAP (par. 6) e le raccomandazioni per gli sviluppi futuri del settore agroalimentare (pag. 7).

CHE COSA VOGLIAMO FARE

VISIONE: Rafforzare il **Distretto dell'eccellenza agroalimentare** di Cesena dove le capacità e le potenzialità del tessuto economico e produttivo operino in maniera integrata per raggiungere un approccio alla terra più rispettoso, un rapporto più stretto tra le persone e il loro territorio e una qualità più elevata dei prodotti attraverso nuove forme d'interazione e integrazione tra formazione e valorizzazione delle risorse umane, ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.

COME LO VOGLIAMO FARE





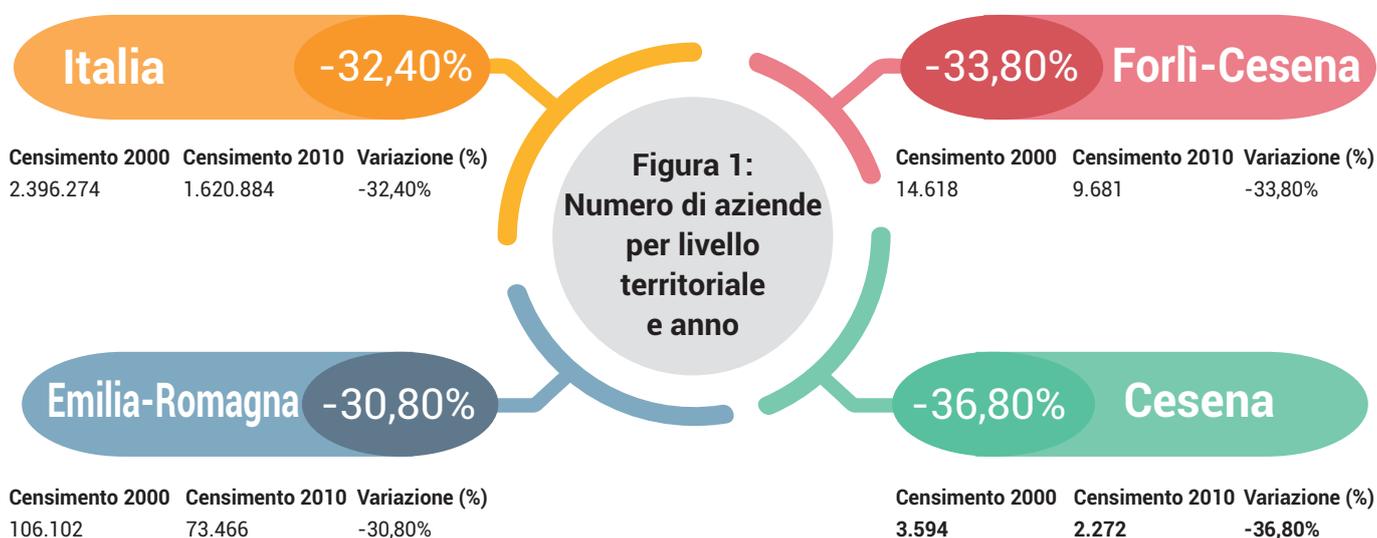
1. Background e contesto politico

1.1. Profilo della città

Cesena ha una forte tradizione nel settore agroalimentare. Il tessuto economico della città è caratterizzato in gran parte da industrie specializzate e da una miriade di piccole e medie imprese a conduzione familiare. Queste due componenti sono in equilibrio fragile. Per molti anni il Comune di Cesena è stato leader nel settore agroindustriale a livello nazionale ed europeo con una grande produzione di frutta e verdura (qualità e quantità). Oggi ha

ancora un ruolo importante a livello nazionale ed europeo ma, a causa della concomitanza di numerosi fattori, tra i quali la crisi economica e finanziaria, la produttività del settore agroalimentare è diminuita, con un conseguente calo della redditività ed una contrazione dell'economia locale.

Il sesto censimento generale sull'agricoltura (2010) evidenzia la **diminuzione del numero delle aziende** (Figura 1) ed, in particolare, si registra una diminuzione del 25,78% del numero delle imprese individuali nel periodo 2011-2017 (Figura 2).



Numero imprese individuali

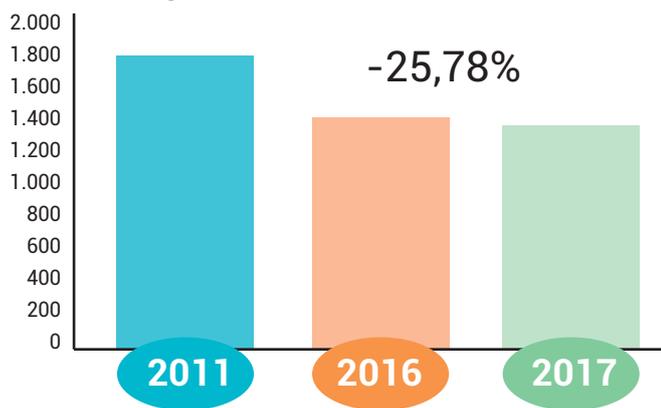


Figura 2: Variazione del numero delle imprese individuali nel settore agroalimentare nel Comune di Cesena tra il 2011 e il 2017

Un altro dato interessante riguarda l'età dei conduttori delle imprese agricole individuali che registra un progressivo incremento tra il 2011 e il 2017. Nella classe d'età 50-69 si passa dal 45,79% al 50,48% mentre in quella uguale o superiore a 70 anni dal 34,31% al 36,44%. Diminuisce l'età nella classe 30-49, passando dal 19,51% del 2011 al 12,40% del 2017 (Figura 3), a dimostrazione di una tendenza all'invecchiamento del settore agroalimentare nel Comune di Cesena.

Inoltre, la forza lavoro è in diminuzione, ma aumenta quella del lavoro temporaneo e, in linea con l'andamento nazionale, aumentano le aziende agricole multifunzionali con l'offerta di bed & breakfast, servizi di ristorazione, fattorie didattiche, ecc. Sono in aumento anche le aziende agricole che si dedicano ai metodi biologici, sia per le colture che per il bestiame. Infatti, nonostante la contrazione del settore, a Cesena l'agroalimentare comprende 7.251 addetti, ossia il 7% del totale degli addetti in tutto il territorio regionale (Figura 4). È inoltre interessante notare che gli addetti del settore agroalimentare a Cesena rappresentano il 20,25% del totale degli addetti nei diversi settori economici del territorio comunale. Questo dato conferma il ruolo di rilievo del settore per l'economia locale di Cesena.

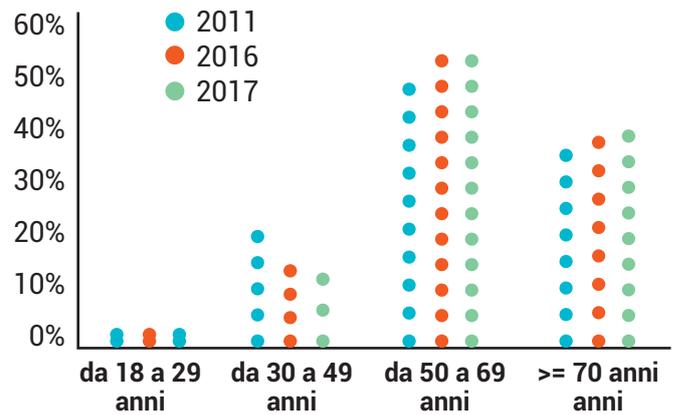


Figura 3: Variazione dell'età dei conduttori delle imprese individuali nel settore agroalimentare nel Comune di Cesena tra il 2011 e il 2017

La produzione di frutta è ancora la vocazione del territorio, sebbene in misura minore rispetto al passato. Sono aumentate le produzioni di qualità, in particolare quella del vino biologico, DOC e DOCG.

1.2. Analisi SWOT

Insieme all'ULG è stato analizzato il territorio e sono emersi alcuni aspetti rilevanti che sono stati in seguito suddivisi in punti di forza, punti di debolezza, minacce e opportunità, come previsto dall'analisi SWOT.

Innanzitutto è importante rilevare che la crisi degli anni 2000 non è stata l'unica responsabile della decrescita del settore agroalimentare a Cesena. Dagli anni '70 ai '90 il sistema agricolo in locazione è stato gradualmente sostituito dai piccoli proprietari che hanno contribuito a sostenere la produzione agricola; tuttavia, fin dagli anni '90 lo sviluppo economico e sociale che ha fornito il benessere al territorio negli ultimi 20 anni è stato sostituito da un'attività nuova e molto più remunerativa: l'attività edilizia. Ciò ha causato uno sviluppo esagerato dell'area urbanizzata, con costruzione di case familiari/ville e capannoni non più funzionali al settore agricolo, **frammentazione del territorio e perdita d'identità territoriale**, sia per l'area

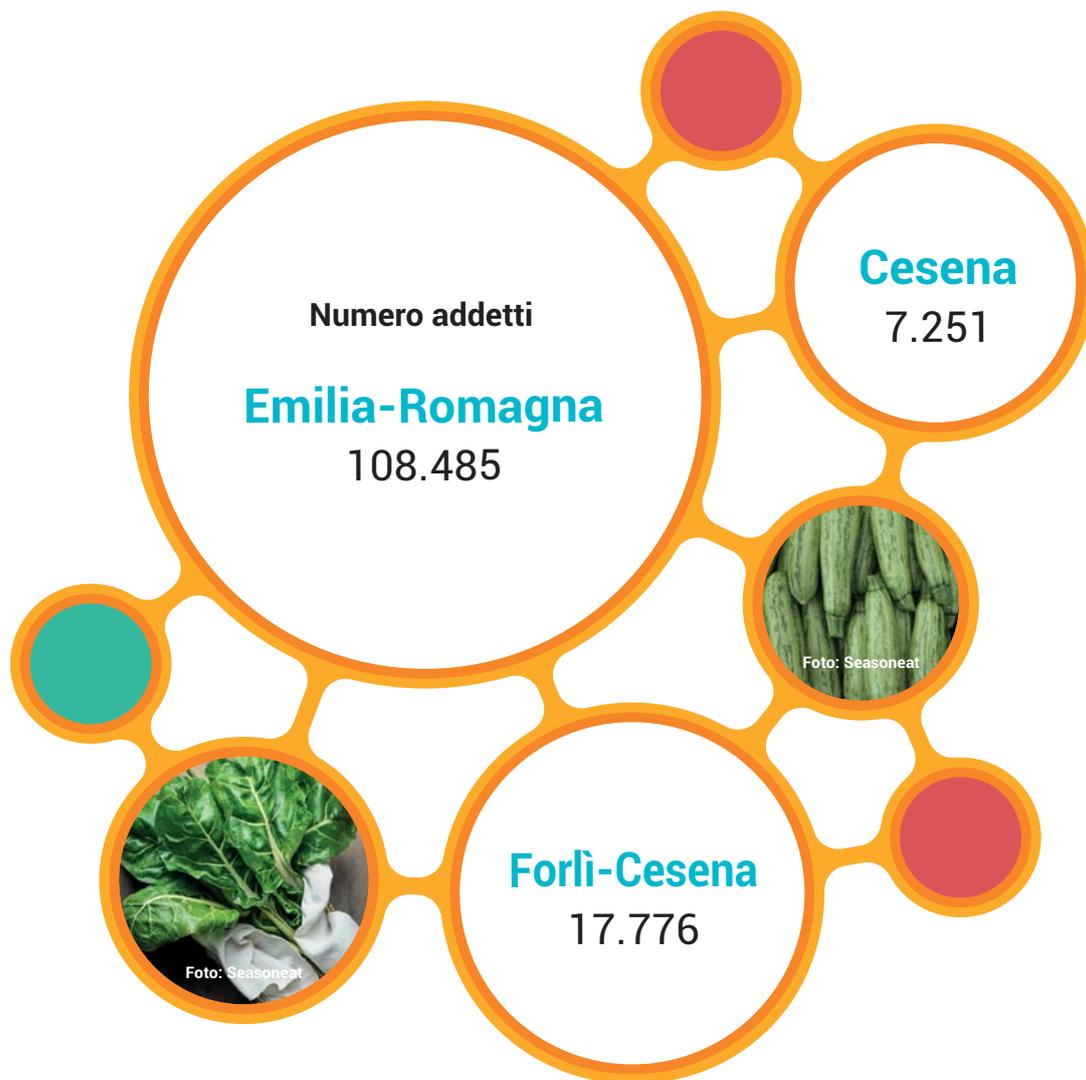


Figura 4: Numero degli addetti nel settore agroalimentare nel Comune di Cesena, nella Provincia di Forlì-Cesena e nella regione Emilia-Romagna

rurale sia per quella urbana. La cospicua presenza di centri commerciali ha comportato la perdita delle tradizionali funzioni commerciali in alcune aree della città, impattando negativamente sull'attività dei piccoli produttori locali e ha lasciato dei vuoti urbani che a tratti deturpano il contesto abitativo.

Parallelamente a questo fenomeno, da diversi anni si sta assistendo al graduale **abbandono della terra** da parte dei figli di piccoli proprietari, con conseguente **perdita di lavoratori agricoli, competenze imprenditoriali, conoscenza delle pratiche agronomiche e con una progressiva riduzione della manutenzione del territorio**, causa diretta dell'instabilità idrogeologica.

Il territorio di Cesena registra, quindi, un notevole bisogno di incoraggiare il **rinnovamento**

generazionale in agricoltura, attraverso la creazione di nuove opportunità per i giovani, volte alla rinascita di una produzione locale di qualità più sostenibile. Inoltre, è evidente la **mancanza di cooperazione** e l'individualismo che caratterizza i vari settori della filiera, insieme alla scarsa partecipazione di attori e cittadini nel dibattito per lo sviluppo di azioni comuni.

D'altro canto a Cesena esistono interessanti opportunità per valorizzare le numerose potenzialità del territorio. La principale è sicuramente la presenza di una **vasta gamma di attori**, dalle aziende conosciute a livello nazionale e internazionale a quelle a conduzione familiare, dall'Università all'Istituto Tecnico Agrario, dalle Associazioni di categoria

*Territorio
invecchiato*

SCARSA
formazione
e educazione
degli attori
della filiera

Incapacità di creare marchi di valore

*Non esiste un reale ascolto
delle necessità del consumatore*

CRITICITÀ

*Non si percepiscono
le nuove prospettive*

**Mancanza
di cooperazione**

Non c'è
rinnovamento
generazionale

*Manca
la nuova visione
del mondo
dell'agricoltura*

*Necessità
di innovazione
e sperimentazione*

ai centri di ricerca, dal Tecnopolo a CesenaLab che, se accompagnati nel processo di sinergia e cooperazione, possono rappresentare il valore aggiunto di questo territorio e contribuire a rafforzare lo sviluppo del settore.

Questi attori sono il motore per creare una **nuova concezione di agricoltura** dove *lavorare in agricoltura* non significa solo fare l'agricoltore bensì creare **nuove prospettive** attraverso il coinvolgimento anche di **nuove figure professionali**. Oggi è possibile aggiungere valore alla tradizione. Nuove forme di produzione e vendita si possono affiancare alla tradizionale figura dell'agricoltore per aumentare le

possibilità di vendita e assicurare un futuro nel nuovo mercato dinamico.

Oltre allo sviluppo di **nuove capacità imprenditoriali**, Cesena vanta di un tessuto di associazioni aventi finalità di contribuire allo sviluppo socio-culturale del territorio che possono farsi promotrici d'iniziativa dal basso, come la **riappropriazione dei vuoti e il riuso creativo degli spazi sia urbani sia rurali**.

Inoltre, la vicinanza alla costa e la presenza di una **forte industria turistica** possono comportare la creazione di una filiera corta che permetta il consumo dei prodotti locali, freschi o trasformati, da parte dei turisti nelle strutture alberghiere.

*Moltiplicità
di attori*

Vicinanza
della costa
(e dei turisti)

Nuove
prospettive
di lavoro
(non solo
l'agricoltore)

OPPORTUNITÀ

Istituto e Università

**Riappropriazione
dei vuoti e di riuso
creativo degli spazi**

*Territorio ristretto VS
contatto diretto con la terra*

Esistenza
di diversi
mercati

*Cesena
Lab*

*Aziende
di grandi
dimensioni*

PUNTI DI FORZA

- Molteplicità di attori (imprese di grandi, piccole e medie dimensioni, Università, Cesena Lab, Istituto agrario)
- Spiccata tradizione della cultura agroalimentare
- Territorio ricettivo all'innovazione e alla cooperazione
- Forte settore ricettivo
- Vicinanza alla costa e ai flussi turistici
- Esistenza di diversi mercati
- Territorio ristretto e vicinanza alle aree rurali

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Mancanza di cooperazione
- Individualismo
- Mancanza di una nuova visione del mondo dell'agricoltura
- Incapacità di creare marchi di valore
- Mancanza di ascolto delle necessità del consumatore
- Scarsa formazione ed educazione degli attori della filiera

Analisi SWOT del settore agroalimentare del territorio di Cesena

OPPORUNITÀ

- Rinnovamento generazionale in agricoltura
- Innovazione e sperimentazione
- Nuova concezione dell'agricoltura
- Nuove capacità imprenditoriali
- Nuove figure professionali
- Riappropriazione dei vuoti e riuso creativo degli spazi sia urbani sia rurali

MINACCE

- Abbandono della terra
- Perdita delle competenze imprenditoriali
- Perdita della conoscenza delle pratiche agronomiche
- Progressiva perdita di manutenzione del territorio
- Frammentazione del territorio agricolo e perdita di identità territoriale

1.3. Il contesto politico

Il progetto Agri-Urban s'inserisce in un contesto politico strutturato a diversi livelli: globale, Europeo, nazionale, regionale e comunale. Si riportano di seguito le principali strategie politiche sviluppate ai diversi livelli.

Il contesto politico globale

- UNDP Sustainable Development Goals

Il contesto politico Europeo

- Strategia Europea 2020
- Agenda Urbana Europea (AUE)
- Politica Europea per la sicurezza alimentare
- Politica Agricola Comunitaria (PAC)

Il contesto politico in Italia

- Strategia di intervento "Sicurezza dai campi alla tavola"
- Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti (PNPR)

Il contesto politico in Emilia-Romagna

- S3 - Strategia di specializzazione intelligente
- Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR)

Il contesto politico locale

Il Comune di Cesena, per rafforzare i punti di forza e di eccellenza del suo territorio è motivato a trovare soluzioni innovative legate all'occupazione e alla produzione locale di prodotti tipici e sostenibili. Il forte impegno del Comune di Cesena per la rinascita e il rafforzamento del settore agroalimentare locale è fissato dagli obiettivi del Piano di Mandato del Sindaco 2014-2019:

- Lavoro: promuovere azioni strategiche volte ad aumentarne la varietà, quantità e qualità, dando priorità al lavoro giovanile, mediante il finanziamento di strumenti per l'avvio d'impresa e start-up, percorsi di formazione, e incentivi alla creazione di nuovi posti di lavoro (rif. La città giusta);
- Agroalimentare: definizione di azioni volte alla valorizzazione di eccellenze e tradizioni del territorio comunale, che evidenzino peculiarità e motore propulsivo dell'intero comparto (rif. La città giusta);

- Inclusione Sociale: sostenere le politiche di inclusione sociale, integrazione e lotta alle nuove povertà (rif. La città equa);
- Formazione ed Educazione: sostenere la qualificazione dei processi formativi, favorendo lo sviluppo delle potenzialità di apprendimento dei ragazzi e delle ragazze, mettendo in relazione diretta insegnamenti scolastici e conoscenze applicate (rif. La città sapiente);

Queste priorità sono state riprese e approfondite dalla Delibera di Consiglio del Comune di Cesena n. 54 del 28/05/2015 che definisce le priorità per la ricerca dei finanziamenti dell'UE. Il Comune di Cesena inoltre si è impegnato nel preservare il territorio dal consumo di suolo riportando ad uso agricolo circa 200 ettari di terreno inseriti nel PRG 2000 con destinazione residenziale o produttiva (Delibera di Consiglio n. 9 del 17/03/2016). Già nell'aprile 2015 era stato approvato il primo stralcio della Variante che segnava il ritorno ad uso agricolo di 126

ettari (Delibera di Consiglio n. 36 del 09/04/2015), anticipando di un paio di anni la Legge Urbanistica Regionale n. 24 del 21/12/2017 che ha ridotto il consumo di suolo in Regione da una previsione di 250 Km quadrati a 70 Km, riducendo la percentuale di espansione dall'attuale 11% al 3%.

Il rafforzamento del settore agroalimentare è passato anche attraverso l'esperienza decennale maturata attraverso la promozione del Macfrut, la manifestazione internazionale che riguarda tutta la filiera ortofrutticola, dai professionisti dell'ortofrutta, a coloro che si occupano di produzione e commercio, da chi è impegnato nella logistica, a chi lavora nel packaging, nei macchinari e nella distribuzione. Cesena Fiera è infatti da 34 anni l'organizzatore della manifestazione che dal 2015 si tiene presso la Fiera di Rimini e che conta circa 40 mila visitatori l'anno.

Nel 2012 la città di Cesena ha inoltre istituito il CEAS, la rete multicentrica per la sostenibilità ambientale nelle aree urbane, con l'obiettivo principale di costituire una struttura permanente che operi come punto di riferimento per l'istruzione e l'educazione verso il tema della sostenibilità urbana (ambientale, economica e sociale), la valorizzazione e la protezione dell'ambiente urbano e della biodiversità e per la sensibilizzazione dei cittadini.

La chiara linea politica del Comune di Cesena finalizzata ad incentivare lo sviluppo sostenibile del territorio, a partire dal riconoscimento delle peculiarità locali, trova riscontro anche

nel legame con le Politiche Europee. Il Comune, dal 2007, dispone, infatti, di un Ufficio Progetti Europei all'interno della propria amministrazione, grazie al quale la città ha aderito al Forum Ambiente di Eurocities, rete europea di città di medie e grandi dimensioni per la promozione di uno sviluppo urbano sostenibile. Inoltre, nel novembre 2009, il Comune ha firmato del Patto dei Sindaci per impegnarsi a raggiungere l'obiettivo dell'UE della riduzione delle emissioni di CO2 del 20% e a giugno 2016 il Comune ha firmato il nuovo Patto integrato dei Sindaci per il clima e l'energia (SECAP), all'interno del quale la città si impegna a presentare entro due anni un piano di azione per l'energia e il clima che rispetti il nuovo obiettivo dell'UE 2030 (- 40% di gas a effetto serra).

Oltre all'adesione a reti ed iniziative a livello Europeo, come la Green week, la Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti, gli Energy day, il Comune di Cesena ha maturato una decennale esperienza nella gestione dei progetti nazionali ed Europei. Tutte le informazioni inerenti i progetti e le iniziative del Comune di Cesena sono consultabili alla pagina web: <http://www.comune.cesena.fc.it/innovazione/progettieuropei>.

Tra questi progetti, particolare attenzione va data al progetto Jobtown, finanziato dal programma Urbact II, che ha promosso lo sviluppo di una strategia di sviluppo locale in grado di affrontare efficacemente i problemi della disoccupazione e sottoccupazione giovanile e di rendere il mercato del lavoro dinamico, competitivo e sostenibile.



2. La visione ed i cambiamenti attesi

2.1. La visione per il settore agroalimentare del territorio di Cesena

La presenza di aziende di grandi, medie e piccole dimensioni conosciute a livello nazionale ed internazionale che producono, trasformano e distribuiscono i prodotti agroalimentari rappresentano uno dei principali punti di forza del territorio di Cesena e della sua economia locale. L'adesione del Comune di Cesena al progetto Agri-Urban risponde alla necessità di creare nuovi legami

e sviluppare azioni comuni col territorio nel settore agroalimentare, nonché condividere esempi di successo con altre città Europee, al fine di trasferirle sia agli interlocutori locali sia al personale tecnico del Comune stesso.

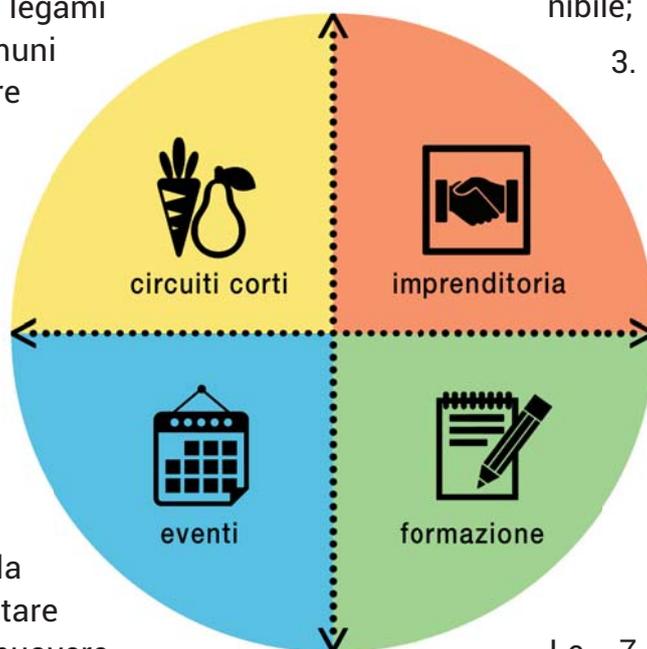
La sfida principale consiste nel rafforzare il ruolo di Cesena nella produzione agroalimentare locale, al fine di promuovere concrete opportunità di occupazione agricola. Per questo Cesena vuole diventare il Distretto dell'eccellenza agroalimentare, dove le capacità e le potenzialità del tessuto economico e produttivo operino in maniera integrata per raggiungere un approccio alla terra più rispettoso, una rapporto più stretto tra le persone e il loro territorio e una qualità più elevata dei prodotti attraverso nuove forme d'interazione e integrazione tra formazione e valorizzazione delle risorse umane, ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.

La definizione del Distretto sarà accompagnata dallo sviluppo di azioni concrete che supportino il rafforzamento di una rete locale vocata all'eccellenza, a partire dai seguenti contesti:

1. **Circuiti corti** per favorire il legame tra produttore e consumatore, valorizzando il prodotto locale, anche attraverso la promozione di esempi di vendita diretta;
2. **Formazione** per aumentare la consapevolezza dei cittadini sulle questioni agroalimentari ed ambientali, sui concetti di alimentazione sana e sviluppo sostenibile;

3. **Eventi dell'agroalimentare** volti a promuovere le produzioni locali per contribuire alla crescita economica del territorio;

4. **Imprenditoria** volta a facilitare la nascita di imprese innovative nel settore agroalimentare.



Le 7 azioni che verranno sviluppate all'interno di questi ambiti permetteranno la nascita di un percorso finalizzato ad incrementare la competitività del territorio. In questo contesto il Distretto avrà il compito, tramite un razionale processo di *governance*, di organizzare ed orientare il settore agricolo, facendo interagire le diverse componenti socio economiche nell'interesse di tutta la comunità ed esaltando al massimo il ruolo multifunzionale del sistema agroalimentare (formazione, occupazione, inclusione sociale, tutela ambientale e culturale).

2.2 I cambiamenti attesi

Politici

- Supportare la ricerca di finanziamenti pubblici dedicati allo sviluppo delle azioni proposte nello IAP
- Valorizzare percorsi che supportino la creazione di reti con altre realtà Europee, con l'obiettivo di condividere percorsi ed imparare da altre esperienze, per riproporre azioni e iniziative simili nel nostro territorio, adattandole al contesto locale
- Definire nuovi modelli nelle procedure di pianificazione tenendo conto principalmente delle politiche sociali ed innovative del settore economico e ambientale in campo agroalimentare
- Contribuire ad un miglioramento delle competenze e delle capacità del personale tecnico, dei politici e degli attori locali coinvolti nel progetto nei vari livelli di governance

Economici Sociali

- Offrire nuove connessioni e opportunità per lo sviluppo agricolo locale e per attività di comunicazione a livello regionale, nazionale ed europeo
- Offrire modelli e soluzioni sempre nuove per rafforzare la produzione agroalimentare locale
- Contribuire all'aumento della capacità d'interazione tra gli attori del territorio con esperti, ricercatori e professionisti

Ambientali

- Contribuire alla riduzione dello spreco alimentare e dei rifiuti alimentari nelle mense scolastiche
- Contribuire alla protezione e conservazione della biodiversità nell'area periurbana e urbana
- Contribuire all'aumento della consapevolezza dei cittadini sul rispetto per l'ambiente e sulle produzioni locali di qualità e stagionali

3. Lo sviluppo del Piano di Azione Integrato (IAP)

3.1. Metodologia di lavoro

Lo sviluppo urbano integrato e la pianificazione dell'azione partecipativa sono il cuore del progetto Agri-Urban.

Il percorso che ha condotto all'elaborazione di questo IAP ha attraversato una serie di passaggi e fasi diverse, sintetizzate brevemente nello schema a fianco.

Il percorso analizza punti di debolezza e opportunità, risponde ad esigenze specifiche definendo i risultati attesi e definisce una serie di azioni coprogettate con gli stakeholder locali (ULG).

Ognuno di questi passaggi è stato affrontato su due livelli:

1. A livello europeo con i 10 partner di progetto (par. 3.2)
2. A livello locale con l'ULG (par. 3.3)

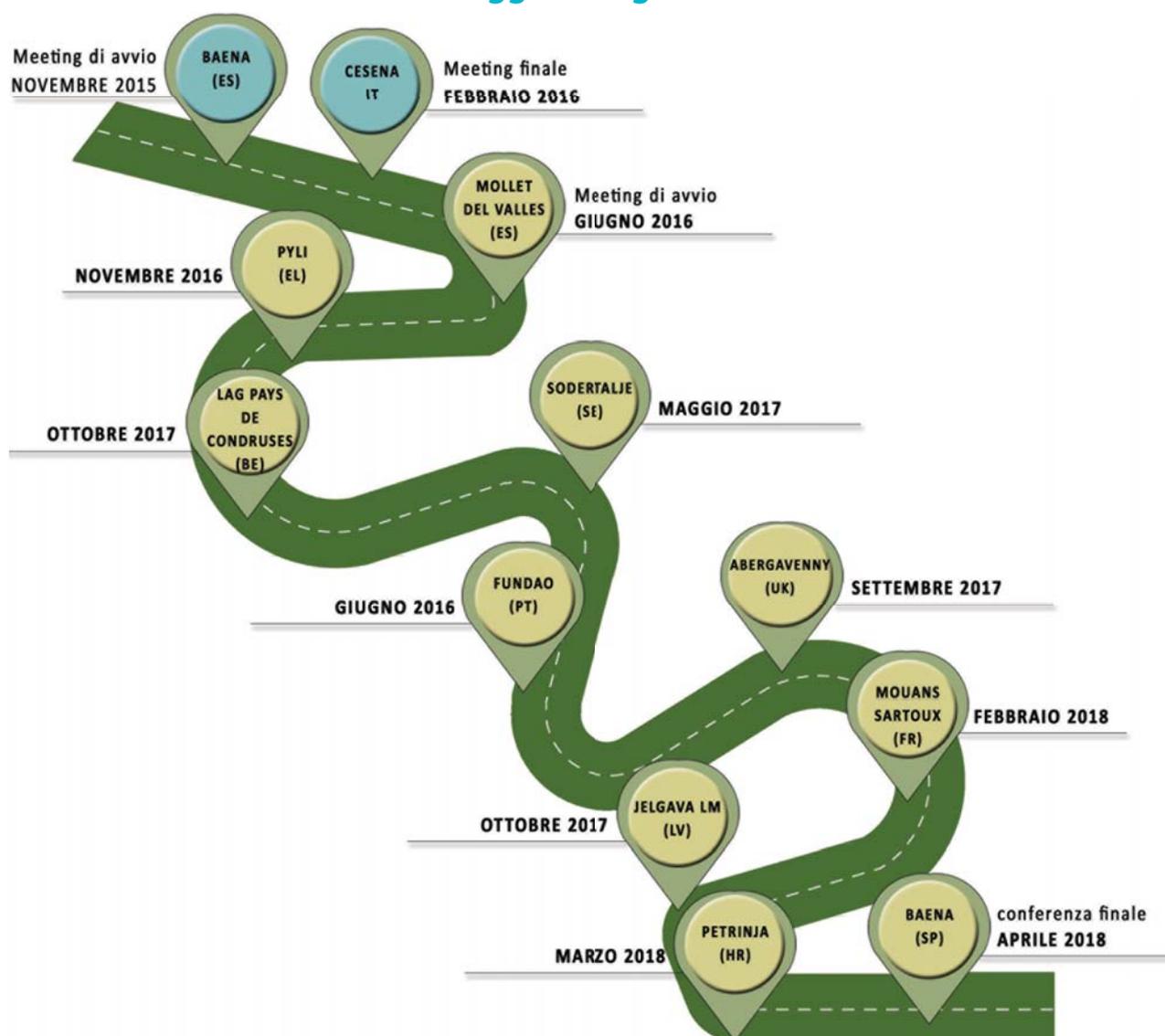
3.2. Livello europeo

Duranti gli incontri di scambio transnazionale, i rappresentanti di ciascun partner del progetto hanno discusso e condiviso le buone pratiche con l'obiettivo di valutare contaminazioni virtuose, verificando la ripetibilità delle esperienze positive all'interno del proprio contesto locale, opportunamente adattate.



Lo scopo degli incontri a livello europeo del partenariato è stato quindi quello di condividere esperienze tra i diversi partner e sviluppare nuove iniziative, condividendo strategie comuni per la soluzione di problemi simili nei vari paesi. Agli incontri proposti hanno preso parte anche alcuni rappresentanti dell'ULG, garantendo in questo modo l'opportunità di visitare, vedere e discutere con esperti di altri paesi e raccogliendo spunti fondamentali da riprodurre per rafforzare il settore agro-alimentare nel territorio di Cesena, nonché comunicare e diffondere quanto si sta già svolgendo nel nostro territorio, supportando così lo scambio di competenze, conoscenze ed esperienze.

Il viaggio di Agri-Urban



3.3. Gli incontri con il Gruppo di supporto locale (ULG)

L'ULG (Gruppo di Supporto Locale) è un elemento fondamentale del programma URBACT: è il veicolo attraverso il quale si concretizza l'approccio integrato e partecipativo alle politiche urbane. Riunendo insieme attori diversi per collaborare su una problematica specifica e beneficiare dello scambio di esperienze a livello transnazionale, l'ULG garantisce un risultato più rigoroso ed innovativo che conduce alla co-produzione dello IAP (*Integrated Action Plan* – piano di azione integrato). Inoltre, l'esperienza condotta nel contesto dell'ULG rafforza la capacità degli attori locali di progettare in maniera condivisa e di sviluppare insieme soluzioni più sostenibili anche in ottica di future nuove problematiche

o temi che potranno verificarsi anche a conclusione del progetto. In questo, il territorio di Cesena gode di una molteplicità di attori che, a diversi livelli, operano nel settore agroalimentare e che a vario titolo e modo hanno preso parte ai lavori della ULG, portando il proprio contributo.

Il processo sviluppato a livello locale con l'ULG si è articolato nelle seguenti fasi:

- I. Creazione del gruppo di supporto locale con rappresentanti del settore pubblico e privato coinvolti direttamente o indirettamente nel settore agroalimentare;
- II. Mappatura degli stakeholder;
- III. Definizione di problemi chiave e sfide comuni da affrontare;
- IV. Raccolta di prove e dati utili;

ENTI DI FORMAZIONE/RICERCA

Centro interdipartimentale di ricerca industriale sull'Agro-Alimentare (Unibo)
Dipartimento di Architettura (Unibo)
Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari (Unibo)
Istituto Tecnico Garibaldi/Da Vinci
Cesena Lab
Aster

IMPRESE

Azienda agricola Nicola Pizzi
Azienda agricola Bio Bianchi
SeasonEat
Bioplanet
Ortiano
Girondino Agri-Bio
Intel Farm

AUTORITÀ PUBBLICHE

Comune di Cesena
Regione Emilia-Romagna
Consulta agricola



ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

CIA
Confagricoltura
Coldiretti

ASSOCIAZIONI

Rifiorita
Alimos
Magazzino parallelo

La mappa degli stakeholder di Cesena

- V. Generazione di idee e proposte di soluzioni;
- VI. Visite transnazionali nei paesi partner per lo scambio di buone pratiche;
- VII. Definizione delle azioni da inserire nel Piano di Azione Locale;
- VIII. Identificazione dei potenziali meccanismi di finanziamento per ciascuna azione;
- IX. Comunicazione e consultazione con le principali parti interessate e convalida dello IAP;
- X. Ulteriore perfezionamento dello IAP in seguito alla consultazione con le parti interessate;
- XI. Lancio ufficiale dello IAP.

Gli incontri con l'ULG sono stati organizzati, di volta in volta, nelle diverse sedi dei membri stessi dell'ULG e hanno previsto la presentazione delle principali attività portate avanti da ciascun membro. Questa modalità ha permesso di creare un reale rapporto di condivisione e conoscenza che offrirà continuità nella collaborazione per lo sviluppo delle azioni riportate nello IAP.

Gli incontri del gruppo di sviluppo locale (ULG)



1



2



3



4



5



6



7



8



9

Dicembre 2016

Conosciamoci meglio

Comune di Cesena

1

Febbraio 2017

La ricerca di eccellenza

Università di Bologna

2

Aprile 2017

Innovazione e start-up

Cesena Lab

3

Maggio 2017

I giovani e le prospettive future

Istituto tecnico Garibaldi/Da Vinci

4

Settembre 2017

Azioni in movimento

Ortiano

5

Novembre 2017

Verso la realizzazione delle azioni

Comune di Cesena

6

Gennaio 2018

Al lavoro per la stesura dello IAP

Associazione RiFiorita

7

Febbraio 2018

I primi risultati

Istituto tecnico Garibaldi/Da Vinci

8

Marzo 2018

Buone pratiche e idee di successo

Cesena Lab

9

4. La strategia per Agri-Urban

4.1. Il piano d'azione

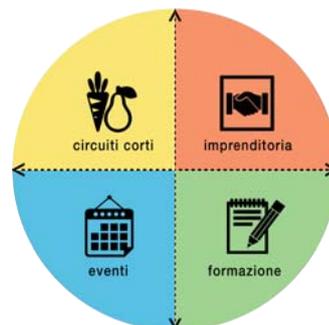
Il Piano d'azione elaborato nell'ambito del progetto Agri-Urban risponde alla volontà dell'Amministrazione del Comune di Cesena di rafforzare il **Distretto dell'eccellenza agroalimentare** attraverso nuove forme d'interazione e integrazione tra formazione e valorizzazione delle risorse umane, ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.

Il Comune di Cesena propone **sette azioni**, organizzate in **quattro ambiti**, che affrontano

molteplici aspetti del sistema agroalimentare, e si applicano a diverse scale e con vari gradi di complessità.

Lo sviluppo integrato di tali azioni assicura il futuro sostenibile del settore agroalimentare nel territorio di Cesena.

Ambiti



Azioni



AZIONE	RISULTATI ATTESI	ORGANIZZAZIONI LEADER	QUANDO	FONTI DI FINANZIAMENTO
 <p>1 MERCATI DI QUARTIERE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rivitalizzazione di aree marginalizzate o scarsamente utilizzate della città • Aumento delle vendite dei prodotti locali e quindi incremento dell'economia locale • Maggiore consapevolezza dei cittadini sulle produzioni locali • Stimolazione della socialità nelle aree adibite a mercato 	Associazioni di categoria e Comune di Cesena	02/2017 12/2020	Fondi strutturali (PSR, POR/FESR)
 <p>2 MAPPARE PER CONNETTERE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento della filiera corta • Aumento della consapevolezza dei consumatori sulle produzioni locali • Incremento delle vendite in azienda • Nuovi progetti di ricerca per l'innovazione • Trasferimento delle competenze dei produttori agli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario • Facilitazione del ricambio generazionale nel settore agricolo 	Associazioni di categoria e Comune di Cesena	12/2017 12/2020	Fondi strutturali (PSR, POR/FESR)
 <p>3 BIO MENSA VICINA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della consapevolezza sulla questione ambientale • Riduzione dello spreco alimentare nelle mense del Comune di Cesena • Mensa pilota rifornita con prodotti biologici locali 	Comune di Cesena	09/2018 12/2020	LIFE, H2020, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Erasmus+
 <p>4 APICOLTURA URBANA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risoluzione delle politiche e strategia sulle api nelle aree urbane • Maggiore consapevolezza e conoscenza delle api • Rete Europea di città delle api 	Associazioni ambientali del territorio e Comune di Cesena	02/2018 12/2020	LIFE, Fondi strutturali (PSR, POR/FESR)
 <p>5 "COME CAVOLO MANGI?"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rete di attori coinvolti nella produzione alimentare, nella fornitura di cibo e nell'educazione alimentare • Bambini e famiglie consapevoli dell'educazione agroambientale e del cibo sano e locale 	Comune di Cesena	02/2018 12/2020	Fondi ARPAE per Piano Triennale INFEAS
 <p>6 AGRARIA START-UP</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione strutturata tra scuola e incubatore d'impresa • Studenti formati sul tema dell'imprenditorialità e lo sviluppo del business plan • 30 progetti di startup che analizzano il mercato di riferimento, individuano problemi e soluzioni innovative • Premio alle 3 migliori idee imprenditoriali 	Istituto Tecnico Agrario Garibaldi/Da Vinci, CesenaLab	01/2017 12/2020	Erasmus +, fondi strutturali (PSR, POR/FESR)
 <p>7 EVENTI DELL'AGROALIMENTARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione della tipicità e stagionalità dei prodotti locali e delle tradizioni che riflettono la memoria storica e l'identità culturale • Passeggiate e percorsi dedicati a cittadini e turisti organizzati per sensibilizzare i produttori locali e le loro aziende agricole • Vetrina temporanea e riattivazione di spazi inutilizzati 	Associazioni di categoria e Associazioni ambientali del territorio	06/2018 12/2020	Fondi strutturali, Programma Promozione Prodotti agricoli nel mercato interno e nei Paesi terzi



I mercati di quartiere per la vendita di prodotti agroalimentari (*farmer market*), permettono ai produttori di avere un contatto diretto con i consumatori, beneficiando di tutti gli aspetti positivi dati dall'attività di vendita diretta, valorizzando inoltre l'aspetto etico della filiera a corto raggio, che riflette benefici sulla salute e sulla sostenibilità ambientale e sugli aspetti di attenzione all'intero ciclo produttivo degli alimenti: dalla coltivazione, alla raccolta, al confezionamento e distribuzione. I mercati saranno caratterizzati dalla vendita di prodotti locali, sia freschi che trasformati con possibilità di consumo in loco e dall'organizzazione di attività socio-culturali (musica dal vivo, presentazione libri ecc.).

ATTIVITÀ

1. Identificare i principali attori adatti a gestire i Mercati di quartiere
2. Redigere il regolamento del mercato
3. Sviluppare un piano di comunicazione
4. Creare il brand del mercato (Agri-Urban) che assicura al consumatore la qualità dei prodotti e la sostenibilità dei processi produttivi
5. Identificare l'area pilota per l'installazione del primo mercato
6. Replicare l'azione pilota in altre aree della città

RISULTATI ATTESI

- Rivitalizzazione di almeno 1 area marginalizzata o scarsamente utilizzata della città
- Aumento del 10% delle vendite dei prodotti locali nel 2022
- 20 produttori coinvolti nei nuovi mercati
- Organizzazione di almeno 1 evento pubblico al mese nelle aree adibite al mercato

ORGANIZZAZIONI LEADER: Associazioni di categoria e Comune di Cesena

ATTORI COINVOLTI: Associazione sul territorio, produttori locali, comitati di quartiere

QUANDO: Febbraio 2017 - Dicembre 2020

LUOGO: Quartieri limitrofi al centro urbano in orario serale, dalle 17 alle 21, o in orario pranzo, dalle 11 alle 15

FONTI DI FINANZIAMENTO: Fondi strutturali (PSR, POR/FESR)

BUONE PRATICHE: [I mercati della terra di Slow Food](#)



Mappare per Connettere è un'azione finalizzata a mettere in contatto i diversi attori del territorio. In particolare, connettere produttori, consumatori, Università e Istituto Tecnico Garibaldi/Da Vinci rappresenta una nuova forma d'interazione e integrazione tra formazione e valorizzazione delle risorse umane, ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico. Conoscersi e cooperare sono due parole chiave per lo sviluppo locale sostenibile del settore agroalimentare.

ATTIVITÀ

1. Mappatura delle aziende agricole
2. Campagna di comunicazione per connettere direttamente il produttore con il consumatore attraverso la vendita diretta in azienda
2. Connessione tra le aziende e l'Università per sviluppare attività di ricerca su varietà antiche e nuovi prodotti
2. Connessione tra le aziende e l'Istituto Tecnico Garibaldi/Da Vinci per la consegna a domicilio dei prodotti locali nell'ambito del Programma alternanza scuola-lavoro

RISULTATI ATTESI

- Aumento del 10% delle vendite di prodotti locali tramite filiera corta entro il 2022
- Aumento della consapevolezza dei consumatori sulle produzioni locali
- 1 progetto di ricerca all'anno per l'innovazione
- Aumento delle conoscenze degli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario Garibaldi/Da Vinci grazie al trasferimento delle competenze da parte dei produttori
- Facilitazione del ricambio generazionale nel settore agricolo

ORGANIZZAZIONI LEADER: Associazioni ambientali del territorio e Comune di Cesena

ATTORI COINVOLTI: produttori locali, associazioni di categoria, aziende di comunicazione, associazioni locali, Università, Istituto Tecnico Garibaldi/Da Vinci

QUANDO: Dicembre 2017 - Dicembre 2020

LUOGO: Le aree rurali di Cesena

FONTI DI FINANZIAMENTO: Fondi strutturali (PSR, POR/FESR)

BUONE PRATICHE: [La spesa in campagna](#), [Campagna Amica](#)



“Bio mensa vicina” agisce sul concetto di mensa scolastica sostenibile, valorizzando l’aspetto educativo e a basso impatto ambientale. L’azione propone un modello di mensa di altissima qualità, con un approccio etico e caratterizzato da scelte sostenibili. “Bio mensa vicina” si propone di sensibilizzare alunni, insegnanti, operatori e famiglie sul tema dell’alimentazione sostenibile, riducendo gli scarti alimentari e fornendo agli alunni pasti nutrizionalmente validi, preparati con ingredienti biologici e possibilmente provenienti dai produttori locali.

ATTIVITÀ

1. Formazione e sensibilizzazione sul tema dell’alimentazione sostenibile
2. Attività mirata alla riduzione dello spreco alimentare
3. Progetto pilota per l’approvvigionamento della mensa con prodotti biologici locali

RISULTATI ATTESI

- Aumento della consapevolezza sull’alimentazione sostenibile di almeno 1.000 bambini
- Riduzione del 50% dello spreco alimentare nelle mense del Comune di Cesena entro il 2020
- 3 scuole primarie coinvolte nell’azione della riduzione dello spreco alimentare

ORGANIZZAZIONI LEADER: Comune di Cesena

ATTORI COINVOLTI: Scuole primarie del Comune di Cesena, Ausl, cucine comunali, cooperative per lo sporzionamento e la produzione pasti, associazioni di categoria, associazioni ambientali del territorio, associazioni di quartiere, CEAS, produttori locali, Regione Emilia-Romagna, Università

QUANDO: Settembre 2018 - Dicembre 2020

LUOGO: Le scuole primarie del Comune di Cesena

FONTI DI FINANZIAMENTO: sistema di riconoscimento delle “Mense biologiche scolastiche” certificate (operativo dal 2018), Interreg Europe

BUONE PRATICHE: [Progetto reduce, les restaurants scolaires de Mouans-Sartoux](#)

Affrontare e ridurre lo spreco di cibo è una delle sfide principali affrontate dell’Agenda sullo Sviluppo Sostenibile attraverso l’Obiettivo 12 **“Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo”**.



Obiettivo dell'azione Apicoltura Urbana è di avvicinare i cittadini al mondo delle api, per aumentare la consapevolezza sul loro ruolo ecologico e sui benefici dei loro prodotti, tutelare la biodiversità delle specie vegetative e incentivare la riduzione di pesticidi in agricoltura.

ATTIVITÀ

1. Rafforzare il coinvolgimento della città per garantire condizioni di vita favorevoli per le api e altri impollinatori nelle aree urbane
2. Sviluppo di campagne di comunicazione, corsi di formazione e attività educative
2. Creazione di una rete internazionale di città "amiche delle api" in Europa

RISULTATI ATTESI

- Risoluzione delle politiche e strategia urbana sulle api nelle aree urbane
- Maggiore consapevolezza e conoscenza delle api
- Aumento del 10% del numero di apicoltori nel territorio di Cesena
- 1 Rete Europea di città delle api

ORGANIZZAZIONI LEADER: Associazioni ambientali del territorio e Comune di Cesena

ATTORI COINVOLTI: produttori locali, Istituto Lugaresi, Istituto Agrario Garibaldi/Da Vinci, Museo di Scienze naturali, Associazioni di categoria

QUANDO: Febbraio 2018 - Dicembre 2020

LUOGO: Comune di Cesena

FONTI DI FINANZIAMENTO: LIFE, Fondi strutturali (PSR, POR/FESR)

BUONE PRATICHE: [Lubiana Progetto Bee Path](#)



“Come cavolo mangi?” è un progetto di educazione agro-ambientale integrato che coinvolge gli ambiti dell’istruzione, della produzione e della ristorazione attraverso la collaborazione con i produttori locali e le fattorie didattiche, protagonisti in momenti di formazione per i bambini, visite e laboratori nelle loro aziende agricole, alla scoperta dei prodotti agricoli rivolti alle famiglie e ai cittadini.

ATTIVITÀ

1. Creare una rete tra enti educativi, sistemi di ristorazione, mense, produttori locali e fattorie didattiche
2. Organizzare corsi di formazione, comprese visite e laboratori per le fattorie, per far scoprire ai bambini e alle famiglie prodotti agricoli e alimenti sani

RISULTATI ATTESI

- 1 Rete di attori coinvolti nella produzione alimentare, nella fornitura di cibo e nell’educazione alimentare
- Aumento della consapevolezza dell’educazione agroambientale e del cibo sano e locale in almeno 100 bambini e rispettive famiglie

ORGANIZZAZIONI LEADER: Comune di Cesena

ATTORI COINVOLTI: tavolo locale permanente di associazioni ed operatori esperti in educazione alla sostenibilità ambientale, altri CEAS della regione, coordinamento ARPAE della rete regionale dei 38 centri di educazione alla sostenibilità CEAS, università, associazioni di categoria, catena di ristorazione locale, produttori agricoli locali e fattorie didattiche, scuole

QUANDO: Febbraio 2018 - Dicembre 2020

LUOGO: Aziende agricole, fattorie didattiche, scuole

FONTI DI FINANZIAMENTO: Fondi ARPAE per Piano Triennale INFEAS

BUONE PRATICHE: [Progetto Eat](#)



La maggior parte degli studenti delle scuole superiori non è consapevole del fatto che una carriera nell'imprenditoria e nelle start-up sia una valida opzione per il loro futuro, soprattutto nel settore agroalimentare. Agraria Start-Up combina l'energia e l'entusiasmo dell'incubatore d'impresa CesenaLab con un percorso formativo adatto a questa fascia d'età. L'azione mira a contribuire allo sviluppo professionale degli studenti basato sul concetto che un nuovo modo di fare impresa è possibile anche nel mondo agricolo, settore dalla forte tradizione storica ma con grande bisogno d'innovazione.

Innovazione e creatività sono le parole d'ordine di Agraria Start-Up

ATTIVITÀ

1. Mettere in contatto l'Istituto Tecnico Agrario Garibaldi/Da Vinci e l'incubatore d'impresa CesenaLab
2. Corso di formazione e tutorato presso la scuola per lo sviluppo di un'idea imprenditoriale con il supporto attivo dell'incubatore CesenaLab
3. Concorso di idee imprenditoriali
4. Premiazione delle 3 migliori idee imprenditoriali distinte per innovazione, potenziale e lavoro di team.

RISULTATI ATTESI

- Relazione strutturata tra scuola e incubatore d'impresa
- Studenti formati sul tema dell'imprenditorialità e lo sviluppo del *business plan*
- 30 progetti di startup che analizzano il mercato di riferimento, individuano problemi e soluzioni innovative
- Premio alle 3 migliori idee imprenditoriali

ORGANIZZAZIONI LEADER: Istituto Tecnico Agrario Garibaldi/Da Vinci, CesenaLab

ATTORI COINVOLTI: Comune di Cesena

QUANDO: Novembre 2017 - Dicembre 2020

LUOGO: Istituto Tecnico Agrario Garibaldi/Da Vinci

FONTI DI FINANZIAMENTO: Erasmus +, fondi strutturali

BUONE PRATICHE: [3 Days Start-Up](#)



Gli eventi dell'agroalimentare hanno l'obiettivo di promuovere le produzioni locali per contribuire alla crescita economica del territorio di Cesena attraverso l'organizzazione di specifici momenti legati alla valorizzazione delle eccellenze locali dell'agroalimentare. In particolare, l'azione propone una serie di eventi di diversa tipologia, con diverse finalità e destinati a diverse fasce di popolazione, unite dall'unico fine di promuovere il territorio ed i suoi prodotti.

ATTIVITÀ

1. Organizzazione di un Festival del Cibo Locale in cui saranno organizzate dimostrazioni di cucina, laboratori, incontri con gli esperti, concerti ecc. e verranno create connessioni con altri festival e buone pratiche in Europa
2. Camminate di quartiere, dedicate ai cittadini e ai turisti, per far conoscere i produttori locali e le rispettive aziende agricole, così come i prodotti e la loro stagionalità, ed evidenziare il ruolo dell'agricoltura nella manutenzione del territorio e tutela della salute
3. Vetrina temporanea dell'agroalimentare in cui occupare temporaneamente i negozi sfitti o luoghi pubblici dove i produttori locali si presentano e incontrano i consumatori. Per facilitare l'incontro domanda-offerta

RISULTATI ATTESI

- 2000 partecipanti alla prima edizione del Festival del Cibo Locale, 50 partecipanti alla prima edizione delle camminate di quartiere e 300 partecipanti alla Vetrina temporanea
- Almeno 5 spazi adibiti a Vetrina temporanea dell'agroalimentare

ORGANIZZAZIONI LEADER: Associazioni di categoria e Associazioni ambientali del territorio

ATTORI COINVOLTI: Produttori locali, Comune di Cesena, Istituto agrario Garibaldi/Da Vinci, Università

QUANDO: Giugno 2018 - Dicembre 2020

LUOGO: Comune di Cesena

FONDI DI FINANZIAMENTO: Fondi strutturali, Programma Promozione Prodotti agricoli nel mercato interno e nei Paesi terzi

BUONE PRATICHE: [Abergavenny Food Festival](#)

5. Risorse finanziarie e implementazione

Per rafforzare il Distretto dell'eccellenza dell'agroalimentare, assicurare lo sviluppo delle azioni, stimolare la creazione di posti di lavoro e la competitività delle piccole e medie imprese del territorio di Cesena, è necessario aver ben chiaro quali fonti di finanziamento possano essere intercettate.

Il contenuto di questo IAP è il punto di partenza per partecipare a bandi di finanziamento e richiedere fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) e altri fondi UE per la ricerca, l'innovazione e la competitività.

Questi programmi di finanziamento forniscono sostegno finanziario sia ai cittadini sia ad organizzazioni di agricoltori, studenti, ricercatori, ONG, imprese, ecc. I bandi a cui partecipare per reperire i finanziamenti sono raggruppati in 45 diverse categorie, 9 delle quali sono direttamente collegate all'innovazione in agricoltura, agroalimentare e silvicoltura. I più rilevanti per il nostro IAP sono presentati di seguito.

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), finalizzato a migliorare la competitività per l'agricoltura e la silvicoltura, proteggere l'ambiente e lo spazio rurale, migliorare la qualità della vita e la diversificazione dell'economia rurale.

Fondo Europeo di sviluppo Regionale (FESR), finalizzato a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale nell'Unione europea correggendo gli squilibri tra le sue regioni.

INTERREG, finalizzato a supportare progetti di cooperazione transfrontaliera e transnazionale includendo, tra altri ambiti, la filiera agroalimentare.

Fondo Sociale Europeo (FSE), finalizzato a investire nel capitale umano per migliorare le opportunità di lavoro per tutti i cittadini dell'UE.

EUROSTARS, finalizzato a favorire l'innovazione in tutti i settori.

Erasmus+, per l'educazione, la formazione, i giovani e lo sport.

LIFE, finalizzato a finanziare progetti riguardanti l'ambiente e il cambiamento climatico.

Horizon2020, che finanzia progetti di ricerca e sviluppo e comprende due bandi specifici per il settore agroalimentare: Sustainable Food Security (SFS) e Rural Renaissance (RUR).

Programma di Promozione Prodotti agricoli nel mercato interno e nei Paesi terzi, che mira a rafforzare la competitività del settore agricolo dell'Unione Europea.



Foto: Alimos

6. La comunicazione del Piano d'Azione Locale

“La comunicazione non è quello che diciamo, bensì quello che arriva agli altri”

Thorsten Havener

Lo IAP è un documento operativo e dinamico che nasce dalla condivisione di un percorso con l'ULG e che deve essere comunicato in tutti i settori rilevanti e in tutti i luoghi di interesse. Deve essere sfogliato, letto e condiviso. Deve essere fonte di ispirazione. Deve poter evolvere costantemente grazie ai contributi dei cittadini di Cesena.

Per questo deve essere comunicato in maniera efficace!

Ed ecco cosa comunicheremo...

MESSAGGIO CHAVE:

Cesena è un player di rilievo del settore agroalimentare a livello nazionale ed internazionale. Per questo vuole rafforzare il Distretto dell'eccellenza agroalimentare, dove le capacità e le potenzialità del tessuto economico e produttivo operino in maniera integrata per raggiungere un approccio alla terra più rispettoso, una rapporto più stretto tra le persone e il loro territorio e una qualità più elevata dei prodotti attraverso nuove forme d'interazione e integrazione tra formazione e valorizzazione delle risorse umane, ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico

INFORMAZIONI UTILI:

- Che cos'è lo IAP e da dove nasce
- Gli ambiti di sviluppo
- Lo stato dell'arte sulle azioni identificate
- Le necessità per il progresso delle azioni (coinvolgimento di specifici attori, organizzazione di attività di crow-funding ecc.)

CANALI DI COMUNICAZIONE:

- Canali digitali, sia del Comune sia della rete di attori locali (Facebook, Twitter, Instagram)
- Eventi organizzati sia dal comune che dagli attori locali
- Sito Urbact e canali social del progetto Agri-Urban
- Ufficio stampa del Comune
- Giornali locali

7. Il futuro

Oggi l'Italia è il terzo paese in Europa per le produzioni agricole, il primo paese in Europa per i terreni agricoli biologici e l'export italiano è guidato dal cibo "Made in Italy". Cesena è un valido rappresentante della cultura agroalimentare dell'intero Paese. Nonostante ciò, il settore agricolo italiano sta affrontando un momento di difficoltà e una completa mancanza di visione e *governance*. In questa situazione, Cesena si presenta come città pioniera, con una chiara visione per il futuro e l'avvio di un percorso partecipato con gli attori locali finalizzato a definire bisogni ed opportunità e a co-progettare il futuro.

Si parte dalle esigenze emerse dal territorio:

- la necessità di **dialogo** tra i differenti stakeholder del territorio che spesso non si conoscono e non vedono i potenziali di sviluppo della cooperazione;
- la responsabilità che ha la pubblica amministrazione a tutti i livelli nel promuovere azioni e indirizzare le normative valorizzando le imprese e semplificando processi e procedure, garantendo qualità e servizi;
- la necessità di **armonizzare le procedure sanitarie** relative alla sicurezza alimentare, accompagnata da un'effettiva formazione degli operatori incaricati dei controlli;
- il ritorno del concetto di **ruralità delle produzioni**, finalizzato a riportare il consumatore a diretto contatto con il produttore affinché capisca le fatiche e le difficoltà che i produttori

devono affrontare ed impari a riconoscere, direttamente in campo i prodotti di qualità;

- la necessità d'**innovazione** nel settore agro-alimentare che può essere applicata in diverse fasi della filiera, con diversi approcci e diverse tecnologie. L'innovazione può agire sulla qualità, sul design e sul packaging del

prodotto, così come sul controllo della qualità igienico-sanitaria dei prodotti, sulla sostenibilità dei processi di produzione, sul miglioramento dell'efficienza e della logistica;

- la **formazione e l'educazione degli attori della filiera** quale fattore determinante nell'implementazione di tecnologie innovative.

Per arrivare a:

**CESENA:
il distretto
di eccellenza
dell'agroalimentare**





8. Ringraziamenti

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al progetto Agri-Urban, sostenendoci e condividendo con noi idee e obiettivi.

Si ringraziano in particolare:

- gli assessori Francesca Lucchi e Christian Castorri per il supporto istituzionale e la volontà di concretizzare le azioni emerse dal basso;
- Roberto, Elena, Luisa, Sofia, Valeria dell'ufficio Progetti Europei del Comune di Cesena per l'entusiasmo con cui hanno accompagnato il progetto e l'aiuto costante in caso di bisogno;
- I colleghi del Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio, del Servizio Scuola e Sport: Ufficio Refezione Scolastica e del Servizio Sit e Statistica del Comune di Cesena per le informazioni, i dati e la collaborazione attiva sul progetto;
- il Gruppo di Supporto Locale (ULG) senza il quale lo sviluppo dello IAP non sarebbe stato possibile. In particolare: Istituto Tecnico Agrario Garibaldi/Da Vinci, CesenaLab, Università di Bologna - CIRI Agroalimentare, Università di Bologna - Dipartimento di Architettura, Università di Bologna-Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari, Associazione RiFiorita, Azienda agricola Nicola Pizzi, Azienda Agricola Colle del Rio/Ortiano, Azienda agricola Bio Bianchi, Girondino Agribio, Bioplanet, Magazzino Parallelo, Intel Farm, Season Eat, Alimos, Via Terrea, Aster, CIA - Confederazione italiana agricoltori, Coldiretti, Confagricoltura;
- Antonio Zafra, coordinatore del progetto del progetto Agri-Urban, e Miguel Sousa, Lead Expert del progetto Agri-Urban, per l'ottimo lavoro che hanno fatto in questi anni nella gestione di tutte le attività;
- tutti i partner del progetto Agri-Urban, per la condivisione di problemi, idee e sogni, per le chiacchiere e le risate, per essere stati come una famiglia!!

